



Reg. Trib. Roma n°98 del 21 febbraio 2000

Direttore Responsabile Gianni Tonelli

#FAISENTIRELATUA VOCE

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE GIANNI TONELLI

DOVETE FARVI SENTIRE PERCHÉ IL FRONTE CONSORTIERO NON RAPPRESENTA ADEGUATAMENTE LE VOSTRE ESIGENZE.



Cari colleghi, come ben sapete per quanto riguarda il **contratto di lavoro**, abbiamo avuto un incontro interlocutorio lo scorso 22 dicembre, in cui sono state fornite delle cifre che al momento risultano ancora generiche. Non è ben chiara la provenienza di queste cifre, né la loro destinazione, intanto però, rileviamo un **comportamento estremamente scorretto** da parte della Funzione Pubblica. Ad oggi, ancora non sappiamo se l'incontro in programma per domani 9 gennaio 2018, presso **Palazzo Vidoni**, sia confermato. Non abbiamo ricevuto nessun riferimento e nessuna tabella o proposta. Avete idea dell'importanza e spessore di questa **trattativa**? Non possiamo certamente fare valutazioni improvvisate, soprattutto se si considera che le risorse sono esigue e che l'ultimo contratto è del 2009. E' scorretto non consentirci di fare valutazioni approfondite e soprattutto di coinvolgere la comunità interna.

Dunque cari colleghi, considerando che questo problema non se lo pone nessuno ad esclusione del **Sap**, chiediamo il vostro aiuto. Dovete **farvi sentire**. Ad oggi sappiamo solo che resteranno aperte le questioni relative agli arretrati non coperti dal 30 giugno 2015 fino al 31 dicembre successivo, gli arretrati per il 2016 e 2017 sono realmente qualche cosa di irrisorio e tutto l'accessorio è bloccato da otto anni. Le dinamiche di questo contratto ruoteranno attorno ad un obiettivo di carattere elettorale, pienamente legittimo per carità, ma il problema è che noi siamo chiamati a scegliere **nell'interesse reale della collettività** e non sappiamo se le due esigenze potranno essere conciliate. Cari colleghi qui dovete farvi sentire tutti. Dovete far sapere al Governo cosa ne pensate.

Volete continuare, per esempio, a rimanere ancora fermi al '92 per quanto riguarda il **rimborso pasto in missione**? Come se in questi 25 anni con l'entrata dell'euro, non fossero aumentati i costi dei ristoranti? Non solo, vogliamo continuare ad avere le stesse tariffe sui **trattamenti economici** quali notturni, festivi, reperibilità ed altro? Dovete decidere ciò che dobbiamo fare e dovete far sentire la vostra voce, perché c'è un difetto di rappresentanza reale nei vostri interessi. Lo abbiamo visto nel **riordino delle carriere** che ha scontentato tutti, ma sembrava invece che sul fronte sindacale consortiero fossero tutti felici e contenti. La stessa cosa sta accadendo con questo contratto di lavoro. Vi dovete far sentire. Vi invito ad esprimere al Governo quelle che sono le vostre istanze, le vostre aspirazioni, utilizzando l'hashtag **#faisentirelatuavoce** commentando i post nella pagina Facebook della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Dovete farvi sentire perché **il fronte consortiero non rappresenta adeguatamente le vostre esigenze**. Così come l'Amministrazione, che anziché promuovere un sondaggio su dei gradi farlocchi privi di contenuto, avrebbe fatto a meglio promuovere un sondaggio su quelli che sono i desiderata della categoria con riferimento a questo contratto di lavoro.



**NON SOTTRARTI COLLEGA,
E' IMPORTANTE!**



BUONO PASTO IN SEDE DISAGIATA

Già da tempo era nota la problematica della mensa obbligatoria di servizio nelle sedi disagiate, cioè dei reparti inserite nell'apposito elenco annualmente predisposto dal Dipartimento, laddove non risultava possibile sostituire il pranzo o la cena con il buono pasto, più comodo e spesso preferito dal personale: il testo dell'art 35 DPR 254, norma che istituisce tale strumento, ne limita l'applicazione ai soli casi in cui si è tenuti a permanere sul luogo di servizio o che non ci si può allontanare per il tempo necessario per la consumazione del pasto presso il proprio domicilio (es: turni, rientro, straordinari, ...) escludendo ogni altra eventualità. Ora, grazie ad una sospirata specifica inserita nell'ultima legge di stabilità, si potrà ricorrere a tale opzione alternativa al pasto materiale anche " ... in località di preminente interesse operativo ed in situazioni di grave disagio ambientale". La nuova formulazione prevede che i ministeri interessati siano "autorizzati a provvedere" e quindi ci si aspetta che tale soluzione venga adottata quando rappresenti inequivocabilmente un miglioramento o la soluzione ai problemi e non invece sulla base di mere logiche di risparmio. Facciamo il caso del neoassunto assegnato in una sede disagiata lontana da casa e scomoda ai centri abitati: dove mangerà ogni benedetto giorno di servizio? Bisognerà quindi usare il sacrosanto buon senso, merce che sembra sempre più rara nell'esercizio gestionale della nostra Amministrazione.

TRASFERIMENTI: ANCORA TRENI A VAPORE

La Legge di stabilità 2018 approvata il 27 dicembre u.s. ha finalmente rivisto gli assurdi limiti temporali necessari prima di poter presentare istanza di trasferimento. Infatti, con l'art. 1 comma 297 è stato modificato l'art. 55 del DPR 335/82 che prevedeva si dovessero maturare 4 anni in sede ordinaria e 2 in sede disagiata prima di poter presentare istanza di trasferimento per altra sede. Ora saranno necessari 2 anni per le sedi ordinarie e 1 per quelle disagiate. Bene ma non benissimo! La sussistenza di tali limiti, anche se inferiore rispetto a quella precedente, è comunque assurda. Infatti, per le sedi particolarmente richieste dove persiste una lunga graduatoria non vi sarà alcun vantaggio. Si pensi ad esempio alle province di Lecce, Pescara o Latina, qui non cambia nulla. Anche se sarà possibile presentare istanza prima, serviranno sempre dai 15 ai 20 anni per ottenere il trasferimento. Per contro invece, chi aspira all'assegnazione in una sede ove non sussiste graduatoria, ora potrà sperare nel trasferimento con due anni di anticipo. Resta comunque incomprensibile il motivo per cui si debba obbligatoriamente prestare

servizio fuori sede quando invece vi è disponibilità di posti nella provincia di interesse, obbligando in tal modo il personale a farsi carico di inutili disagi famigliari ed economici. Ricordiamo che sin da quando l'Amministrazione propose per le esigenze del "Giubileo della misericordia" del 2016 di accogliere tutte le istanze di trasferimento presenti per la Capitale a prescindere dalle anzianità, il SAP si oppose chiedendo che tale prerogativa fosse concessa a tutti e per tutte le sedi e comunque a condizione che fosse avviato immediatamente l'iter legislativo affinché la norma di carattere temporaneo fosse trasformata in definitiva. Trascorsi circa tre anni e dopo numerose insistenze, l'Amministrazione ha finalmente promosso le attività necessarie perché il vincolo dei 4 anni venisse modificato. Resta inspiegabilmente il vincolo dei 2 anni obbligatori di permanenza nelle sedi

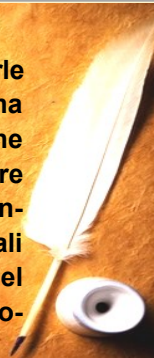
ordinarie e 1 in quelle disagiate. Possiamo dire che un passo in avanti è stato comunque fatto; sarà nostro impegno proseguire il cammino in modo che le istanze possano essere presentate senza limiti temporali. Il tutto per rendere il sistema dei trasferimenti capace di rispondere al meglio alle esigenze del personale.



RUBRICA

Caro Capo,

Se ancora ci è consentito parlare, senza dover essere considerati "irriverenti", vorremmo farle notare che non solo riteniamo il sondaggio di gradimento sui nuovi gradi di uno squallore infinito, ma che, forse, era meglio farlo sul riordino delle carriere, in cui vi era qualche contenuto e non qualche simbolo farlocco come in questo caso. L'occasione di rimediare però ci sarebbe, ossia quello di avviare un sondaggio su Doppiavela, rispetto a quelli che sono i desiderata della comunità interna, relativamente alle dinamiche del contratto che in questi giorni è in discussione. In queste cose si misurano le reali intenzioni di chi ha un ruolo di comando. In queste cose e da queste cose si valuta se il benessere del personale, sbandierato dai vertici, è realmente uno degli obiettivi primari o soltanto una bandiera di comodo adulterata.



GRANDE SUCCESSO IN TUTTA ITALIA PER LA BEFANA DEL POLIZIOTTO

L'iniziativa organizzata dal Sindacato Autonomo di Polizia, in molte province d'Italia, si è riconfermata un grande successo. La Befana del Poliziotto ancora una volta, è stato un grande momento di gioia e partecipazione per grandi e piccini. Sul sito Sap Nazionale, rassegna stampa e foto delle iniziative.

CONCORSO INTERNO PER TITOLI A 80 POSTI VICE DIRETTORE TECNICO

E' stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Personale il bando relativo al concorso interno, per titoli, per la copertura di 80 posti per vice direttore tecnico del ruolo direttivo tecnico ad esaurimento della Polizia di Stato, indetto con decreto 29 dicembre 2017. Sul sito Sap Nazionale, nella sezione "concorsi" è disponibile il bando per la consultazione.

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE ANNO 2018

E' stata emanata la circolare relativa all'aggiornamento professionale del personale della Polizia di Stato per l'anno 2018. La Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione ha provveduto ad individuare le tematiche di interesse generale e di settore da trattare nell'anno in corso.

DECRETI DI INDIVIDUAZIONE SEDI DISAGIATE PER L'ANNO 2018

E' stato redatto il decreto che individua le sedi disagiate per la Polizia di Stato per l'anno 2018, nonché i decreti che, a seguito dei noti eventi sismici, attribuiscono anche per il prossimo anno la sede disagiata ai Comuni di L'Aquila e di Mirandola (MO). Per la consultazione collegati al sito Sap Nazionale.

CONCORSO 300 POSTI PER VICE SOVRINTENDENTE TECNICO: PUBBLICATO IL BANDO

E' stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Personale il bando relativo al concorso interno, per titoli, per la copertura di 300 posti per vice sovrintendente tecnico nel ruolo dei sovrintendenti tecnici della Polizia di Stato, riservato al personale con qualifica di assistente capo tecnico. Disponibile sul sito.



PUNTA LA FOTOCAMERA DEL TUO SMARTPHONE SUL QR CODE E COLLEGATI AL NOSTRO SITO WEB